



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la PUGLIA
Istituto Comprensivo Statale
72020 Erchie (BR)



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016/19

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

AGGIORNATO IN DATA 18/11/2016

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Tiziano FATTIZZO

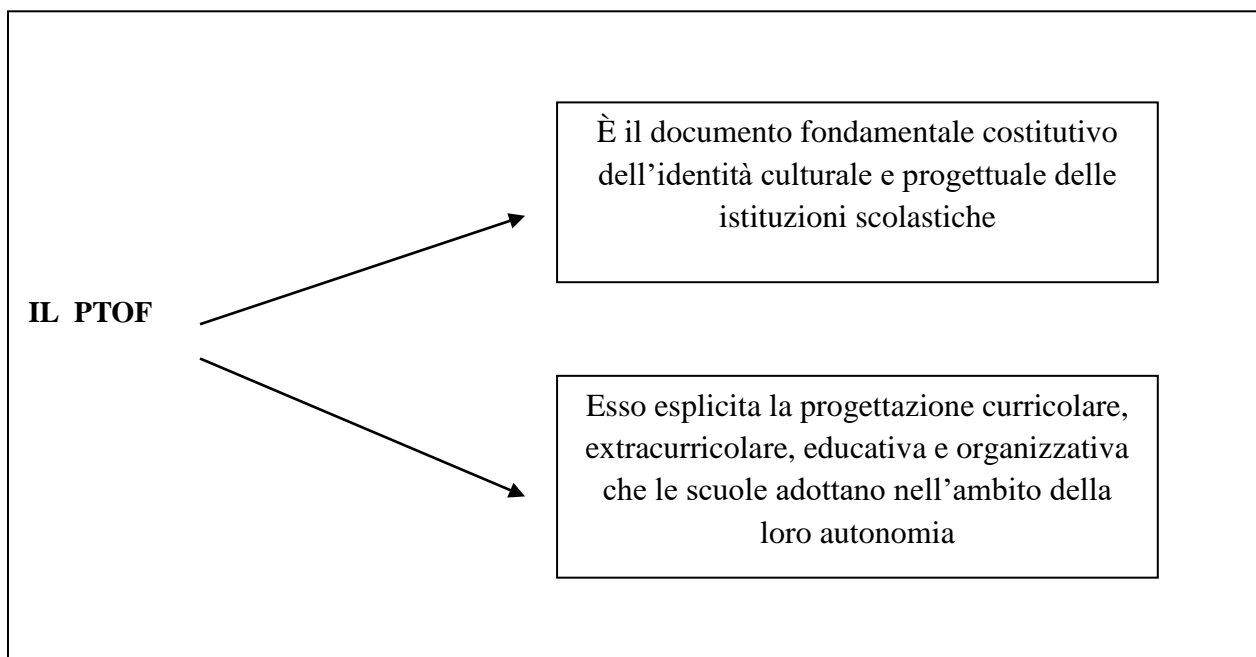
INDICE	Pag.
PREMESSA	4
SEZIONE 1-DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI	5
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento. • Risorse professionali. • Risorse economiche e materiali, finanziarie • Risorse strutturali 	<ul style="list-style-type: none"> • 6 • 6 • 7 • 8
SEZIONE 2-IDENTITA' STRATEGICA	10
<ul style="list-style-type: none"> • Priorità, traguardi ed obiettivi • Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI • Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza • Piano di miglioramento • Fabbisogno posti in organico • Fabbisogno attrezzature e infrastrutture 	<ul style="list-style-type: none"> • 10 • 11 • 11 • 12 • 30 • 33
SEZIONE 3-STRUTTURA DEL CURRICOLO	35
<ul style="list-style-type: none"> • Struttura del curricolo e traguardi per lo sviluppo delle competenze: <ul style="list-style-type: none"> - scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria • Impostazioni metodologiche • Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze e del comportamento degli alunni/studenti. • Modello di "CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE" - scuola primaria - scuola secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> • 35 • 55 • 55 59 • 59 • 61

<ul style="list-style-type: none"> • Scelte di carattere organizzativo • Organizzazione oraria scuola dell'infanzia • Organizzazione scolastica scuola primaria • Prospetto di RIPARTIZIONE ORARIA PER LE DISCIPLINE Classi comuni • Organizzazione scolastica scuola secondaria • Articolazione dell'orario settimanale delle lezioni • Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali. 	<ul style="list-style-type: none"> • 63 • 64 • 64 • 66 • 67 • 67 • 68
<p>SEZIONE 4 - ORGANIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Articolazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza • Reti e convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative • Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro • Piano di formazione del personale docente e ATA <ul style="list-style-type: none"> - Formazione docenti: - Formazione ATA 	<p>69</p> <ul style="list-style-type: none"> • 69 • 69 • 69 • 70
<p>SEZIONE 5-MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di monitoraggio e valutazione del PTOF 	<p>72</p> <ul style="list-style-type: none"> • 72

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo statale di Erchie, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4477/A10 del 10/09/2015;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2016;
- Il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/01/2016;
- Il piano ha tenuto conto del RAV- RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del Collegio docenti n.14 del 15/05/2015;
- Il piano ha tenuto conto del PDM- PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio docenti n.3 del 10/12/2015
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Ai sensi del comma 12 della legge 107/2012, il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre
- Il piano è pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo e nel portale unico dei dati della scuola (Scuola in chiaro).

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.



Ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è redatto allo scopo di dare piena attuazione all'autonomia delle scuole (Legge 15 marzo 1997, n. 59; DPR 275/99). Esso afferma la centralità della scuola nella società della conoscenza per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare abbandoni e dispersione scolastica.

Attraverso l'autonomia progettuale ed organizzativa, la scuola intende perseguire quegli obiettivi formativi considerati prioritari che ne identificano la "vision":

“Educare cittadini consapevoli ed in grado di esercitare le proprie competenze in una società globale in continua trasformazione”.

La "mission" dell'Istituto sarà quindi quella di creare, attraverso azioni concrete di miglioramento, nel triennio di riferimento, le condizioni per la piena realizzazione di tale scopo.

SEZIONE 1-DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

SCUOLA DELL'INFANZIA		
		
<p>Plesso "GIOVANNI PAOLO II" Via Tripoli, 64 tel. 0831/763585</p>	<p>Plesso "VIA MARCONI" Via Giotto, 1 tel. 0831/759417</p>	<p>Plesso " COLLODI/ MONTESSORI" Zona 167 tel. 0831/763473</p>

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	
<p>Plesso "G. DELEDDA" Via Risorgimento tel.0831/767071</p>	<p>Plesso "GIOVANNI PASCOLI" Via Boccaccio, 13 tel.0831/767069</p>

- **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.**

Il contesto di riferimento è caratterizzato da un'utenza per la quale la scuola rappresenta un valido punto di riferimento e, quindi, la progettazione curricolare ed extracurricolare è molto apprezzata e seguita anche perché le famiglie non sempre possono sostenere economicamente le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituzione scolastica può contare, inoltre, sull'intervento dell'Ente locale e sulla disponibilità di privati o aziende.

La dotazione strumentale è discreta.

- **Risorse professionali.**

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

	SEZIONI	TIPO POSTO	DOCENTI TITOLARI	DOCENTI ORGANICO DI FATTO/NON TITOLARI
SCUOLA DELL'INFANZIA	8 sez.	Posto comune Posti di sostegno	16 2	
SCUOLA PRIMARIA	19 classi	Posto comune Posto lingua inglese Posti di sostegno	28 3 7	1
SCUOLA SECONDARIA	13 classi	A043: italiano A059: matematica A345: inglese A245: francese A033: tecnica A028: arte A032: musica A030: scienze motorie Posti di sostegno: AB77: chitarra AC77: clarinetto AG77: flauto AJ77: pianoforte	7 4 2 2 1 1 1 1 1 2 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 3
PERSONALE ATA		DSGA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI COLLABORATORI SCOLASTICI	1 4 11	1/2

Per il corrente anno scolastico sono stati attivati i seguenti ruoli:

- 2 Collaboratrici del Dirigente Scolastico: ins. Ornella Rucco e prof.ssa Lucia Scarciglia.
- 7 FF.SS. delle seguenti aree
 - Gestione del PTOF e valutazione della qualità del servizio scolastico: ins. Maria Concepita Iunco, per la scuola dell'infanzia, ins. Maria Nuzzi, per la scuola primaria e prof.ssa Anna Maria Mezzolla, per la scuola secondaria di primo grado.
 - Interventi e servizi per gli studenti (un docente di primaria e due della secondaria): ins. Michelina Iembo e prof.sse Adele Cervo e Anna Solito.
 - Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione recupero e potenziamento (un docente): ins. Giuseppina Pagliara.
- Referente del parco tecnologico: ins. Cosimo Coccioli.
- Animatore Digitale: prof.ssa Vita De Stradis.
- Responsabile della biblioteca scolastica (un docente di primaria e uno della secondaria): ins. Ester Coccioli e prof.ssa Adele Cervo.
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: prof. Paolo Bianco.
- Responsabile dei plessi staccati (una docente per ognuno dei 3 plessi)
- Coordinatore di classe, interclasse e intersezione (7 docenti di scuola secondaria, 5 di scuola primaria, 3 di scuola dell'infanzia).
- Comitato di valutazione così composto: tre docenti e due genitori.
- GLHI- Gruppo di lavoro per l'inclusione

- **Risorse economiche e materiali, finanziarie**

Per l'attuazione del PTOF si utilizzano le risorse assegnate per:

- Arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa (MOF; L.440/1997; art.9 CCNL/2007
- Piano Integrato d'Istituto (finanziamenti del FSE e del FESR)

La scuola può contare, inoltre, sui contributi dell'Ente locale e su quelli provenienti da eventuali sponsor attivi sul territorio.

- **Risorse strutturali**

La Scuola dell'Infanzia è costituita da tre plessi: *“Collodi/Montessori”*, *“S. G. Bosco”* e *“Giovanni Paolo II”*.

Nel plesso *“Collodi/Montessori”* vi sono:

- ~ 4 aule per la didattica
- ~ 1 bagno ogni due aule
- ~ 1 salone
- ~ 1 zona collettiva
- ~ 1 sala mensa
- ~ 1 aula medica
- ~ 1 spogliatoio
- ~ 1 palestra.

Nel plesso *“S. G. Bosco”* vi sono:

- ~ 3 aule per la didattica
- ~ 1 bagno

- ~ 1 salone
- ~ 1 aula docenti
- ~ 1 zona collettiva.

Nel plesso "*Giovanni Paolo II*" vi sono:

- ~ 3 aule per la didattica
- ~ 1 bagno per ogni aula
- ~ 1 salone
- ~ 1 zona collettiva
- ~ 1 aula docenti
- ~ 1 palestra.

La Scuola Primaria "*Grazia Deledda*" è composto da pianterreno e primo piano.

Al piano terra sono ubicate:

- ~ 9 aule per la didattica
- ~ 1 ufficio del Dirigente Scolastico
- ~ 1 sala riunioni
- ~ 1 laboratorio multimediale con 21 postazioni
- ~ 1 sala per collaboratori scolastici
- ~ 1 aula docenti
- ~ 1 archivio
- ~ 1 zona per il sostegno con bagno
- ~ 1 palestra
- ~ 1 sala mensa
- ~ 1 bagno per ala

Al primo piano sono ubicate:

- ~ 11 aule per la didattica
- ~ 1 laboratorio multimediale/linguistico con 24 postazioni
- ~ 1 biblioteca
- ~ 1 aula lettura
- ~ 1 laboratorio scientifico
- ~ 1 laboratorio musicale
- ~ 1 bagno per ala

La Scuola Secondaria "*Giovanni Pascoli*" è composta da piano terreno e primo piano

L'ambiente scolastico dispone di:

- ~ 18 aule per la didattica
- ~ 1 palestra
- ~ 1 sala docenti
- ~ 1 sala riunioni
- ~ 1 biblioteca
- ~ 1 area sportiva esterna attrezzata
- ~ 1 aula per la didattica digitale
- ~ 6 aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale
- ~ 2 laboratori di informatica (da allestire)
- ~ 1 laboratorio musicale
- ~ 1 laboratorio di scienze
- ~ 1 laboratorio polifunzionale (ceramica, tecnologia ecc.)
- ~ Auditorium
- ~ Ufficio del Dirigente Scolastico
- ~ Ufficio della DSGA
- ~ Uffici di segreteria

SEZIONE 2-IDENTITA' STRATEGICA

- **Priorità, traguardi ed obiettivi**

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Migliorare le competenze acquisite alla fine del primo ciclo.
2. Orientare la didattica in modo da favorire un apprendimento incentrato sulle competenze.
3. Educare al rispetto delle regole proponendo un percorso formativo di accostamento alla Carta Costituzionale.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Aumentare il numero degli alunni che si collocano nella fascia alta della valutazione (=>8).
2. Somministrare prove comuni intermedie e finali per Italiano e Matematica.
3. Aumentare l'impegno degli alunni nelle simulazioni rendendole valide ai fini della valutazione interna.
4. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

La motivazioni della scelta effettuata è la seguente:

L'analisi degli esiti, pur collocando l'istituzione in linea con i risultati nazionali, soprattutto visti nel loro consolidamento nei risultati a distanza, evidenzia valutazioni medio basse, tra il sei e il sette con pochi punti eccellenti. Si vuole, quindi, nel lungo termine, cambiare questo dato spingendo gli alunni a fornire migliori risultati e a raggiungere valutazioni di livello più alto.

Per le prove INVALSI, pur utilizzando tutti gli strumenti a disposizione, emergono ancora difficoltà di comprensione all'atto della prova. Occorre, quindi, migliorare la fase preparatoria ai test e l'attività didattica in genere, che deve essere più spinta verso l'acquisizione di competenze e non solo di conoscenze.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Rendere la valutazione più oggettiva e più omogenea tra le varie classi, attraverso la pratica delle prove periodiche comuni per classi parallele;
2. Progettazione di un curriculum verticale;
3. Incentivare l'utilizzo della didattica innovativa, utilizzando tutti i canali possibili di formazione e autoformazione.
4. Selezione e scelta di contenuti e temi essenziali attorno ai quali avviare una progressiva strutturazione e articolazione delle conoscenze
5. Valorizzare le competenze del personale docente e non, al fine di migliorare sempre più la qualità del servizio scolastico.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Il confronto e il monitoraggio di Istituto, attuato con verifiche e prove comuni tra classi parallele con metodi valutativi oggettivi, consentirà di aumentare l'efficacia delle attività didattiche;
- L'utilizzo di laboratori e attrezzature tecnologiche, insieme all'uso di varie strategie metodologiche, consente agli studenti di esprimersi liberamente e consapevolmente, di riflettere su quanto appreso e quindi migliorare gli esiti del proprio apprendimento.
- Per aumentare l'approccio alle nuove tecnologie, si ricorrerà a lavori di gruppo sfruttando le competenze interne o inserendosi in percorsi di rete con realtà vicine.

- **Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica riferite all'a.s. 2013/14) ha messo in luce:

punti di forza:

- La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica raggiunge risultati in linea con quelli a livello regionale e nazionale.

punti di debolezza:

- La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi nelle varie classi.

A ciò si è aggiunta l'analisi dei risultati delle prove INVALSI relative all'a.s. 2014/15 da cui è emerso che la scuola ha raggiunto in alcune classi livelli significativamente inferiori rispetto alla media nazionale.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità con la seguente:

- migliorare i risultati nelle prove INVALSI.

- **Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano si è tenuto conto di quanto proposto dagli Enti Locali, dalle Associazioni e dai genitori attraverso gli Organi Collegiali:

- ~ Benessere a scuola
- ~ Legalità.

- **Piano di miglioramento**

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM (Team per il miglioramento):

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Tiziano FATTIZZO	DIRIGENTE SCOLASTICO	RESPONSABILE DEL PIANO
Lucia SCARCIGLIA	DOCENTE Collaboratore del Dirigente scolastico	RESPONSABILE PROGETTAZIONE SCUOLA SECONDARIA
Ornella RUCCO	DOCENTE Collaboratore del Dirigente scolastico	RESPONSABILE PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
Annamaria MEZZOLLA	DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE	RESPONSABILE POF SCUOLA SECONDARIA
Maria NUZZI	DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE	RESPONSABILE POF SCUOLA PRIMARIA
Maria Concepita IUNCO	DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE	RESPONSABILE POF SCUOLA DELL'INFANZIA
Cecilia MORETTO	D.S.G.A.	RESPONSABILE BUDGET referente area amministrativa organizzazione documentazione

PRIMA SEZIONE

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	<p>Il Rapporto di Autovalutazione (RAV), elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte del nucleo di valutazione, ha rilevato alcune criticità che afferiscono alle seguenti aree:</p> <p>RISULTATI SCOLASTICI</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voti negli esami di terza media mostra una concentrazione</p>	<p>Dall'analisi del RAV emergono, altresì, i seguenti punti di forza:</p> <p>RISULTATI SCOLASTICI</p> <p>Non si rilevano situazioni in cui gli alunni vengono fermati nel passaggio da un anno</p>

	<p>nelle fasce tra il 6 e il 7 con una percentuale del 50%.</p> <p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi nelle varie classi.</p>	<p>all'altro se non per una minima percentuale del 3% nella scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica raggiunge risultati in linea con quelli a livello regionale e nazionale.</p>
Risultati dei processi di autovalutazione	La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma deve essere migliorata.	<p>La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
Linea strategica del piano	Intervenire sui processi di insegnamento/apprendimento al fine di migliorare gli esiti degli studenti attraverso il consolidamento delle competenze di base, la rivisitazione del curriculum, il potenziamento della didattica che pone al centro lo studente, l'innovazione tecnologica e la formazione dei docenti.	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni; 2. Favorire l'equità degli esiti formativi tra classi parallele; 3. Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi e allo sviluppo di una didattica per competenze che preveda compiti di realtà. 4. Partecipare a percorsi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre; 2. Attuare prove di verifica comuni di italiano, matematica e inglese al termine del primo e secondo quadrimestre. 3.1. Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative; 3.2. Numero alunni coinvolti nei

	<p>formativi organizzati dalla scuola e non.</p> <p>5. Instaurare relazioni efficaci e sinergiche nella condivisione della vision e della mission dell'Istituto.</p>	<p>percorsi formativi;</p> <p>3.3 Numero docenti coinvolti nel percorso di formazione;</p> <p>4.1 Numero di ore di formazione;</p> <p>4.2. Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative;</p> <p>5 Misura della fluidità dei rapporti interpersonali e delle scelte educativo/didattiche.</p>
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<p>ESITI:</p> <p>Successo scolastico, competenze di base, equità degli esiti</p>	<p>Nell'area degli esiti sono programmati interventi a breve termine per consentire una verifica immediata dei traguardi.</p>	<p>4 x 4 = 16</p>
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<p>PROCESSI:</p> <p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Nella prospettiva del miglioramento degli esiti formativi di tutti gli alunni, la progettazione di un curricolo verticale e una valutazione più oggettiva tra le varie classi, sia in orizzontale che in verticale per le classi ponte, rappresentano un momento fondamentale nel funzionamento dell'intero sistema.</p>	<p>4 x 3 = 12</p>
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<p>PROCESSI:</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.</p>	<p>Incentivare la motivazione allo studio attraverso l'uso delle nuove tecnologie informatiche e della pratica laboratoriale, quale strumento per il successo formativo. E' pertanto indispensabile un'adeguata formazione del personale docente all'uso delle nuove pratiche didattiche.</p>	<p>3 x 3 = 9</p>

Nel determinare il grado di priorità si è convenuto che Fattibilità e Impatto variano da un minimo di 1 ad un massimo di 5, il primo fattore rappresenta la Fattibilità.

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

- Apprendimenti
- Curricolo
- Competenze digitali e didattica innovativa.

Nello specifico i progetti sono identificati come:

1. Recupero e potenziamento delle abilità e competenze di base
2. Progettazione didattica verticale
3. Sviluppo di competenze attraverso le tecnologie informatiche e la didattica innovativa.

Sulla base delle criticità individuate, nel triennio, sarà data la priorità ai seguenti progetti che saranno attuati previa disponibilità dell'organico potenziato e delle risorse finanziarie:

PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' E COMPETENZE DI BASE		
1	LINGUA ITALIANA	PRIMARIA /SECONDARIA
2	MATEMATICA	PRIMARIA/SECONDARIA
3	MOTORIA/MUSICA/CREATIVITA'	INFANZIA/PRIMARIA
4	LINGUE COMUNITARIE	SECONDARIA
5	INFORMATICA	PRIMARIA/SECONDARIA
6	ARTE	PRIMARIA/SECONDARIA
PROGETTAZIONE DIDATTICA VERTICALE (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA)		
7/8	APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE/TRINITY	
9	NATALE /MANIFESTAZIONE FINALE	
10	BENESSERE A SCUOLA	
11	INCLUSIONE	
12	CONTINUITA'/ORIENTAMENTO	
13	CONTINUITA'/ORIENTAMENTO MUSICALE	
SVILUPPO DI COMPETENZE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE INFORMATICHE E LA DIDATTICA INNOVATIVA		
14	PROGETTO MIUR "PROGRAMMA IL FUTURO" - coding	INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA
15	"SCACCHI A SCUOLA"	SECONDARIA

L'istituzione scolastica potrà aderire ad eventi o attività progettuali a livello territoriale, nazionale, europeo; la scuola, inoltre, sarà presente nelle iniziative locali vagliandone precedentemente la validità educativa.

La realizzazione dei progetti seguirà le seguenti fasi:

- Indicazioni di progetto
- Pianificazione (plan)
- Realizzazione (do)
- Monitoraggio dei risultati (check)
- Riesame e miglioramento (act)

PROGETTO N°1

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	RECUPERO/POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA	
	Responsabile del progetto	Docente Scuola Primaria/Docente Scuola Secondaria	
	Data di inizio e fine	dicembre 2015 – maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze degli alunni in ambito linguistico-espressivo; - Migliorare l'autostima e acquisire piena fiducia in se stessi; - Migliorare i processi di motivazione all'apprendimento; - Prevenire il disagio scolastico; - Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comparazione esiti della valutazione tra il primo e il secondo quadrimestre. - Esiti delle verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; - Risultati prove INVALSI.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il recupero degli allievi con carenze formative. - Migliorare i risultati degli esiti di ammissione alla classe successiva. 	
	Risorse umane necessarie	Team per il Miglioramento, docenti in organico, personale ATA.	
	Destinatari del progetto	Classi della scuola primaria Classi della scuola secondaria	

PROGETTO N°2

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	RECUPERO/POTENZIAMENTO MATEMATICA	
	Responsabile del progetto	Docente Scuola Primaria/Docente Scuola Secondaria	
	Data di inizio e fine	dicembre 2015 – maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none">- Migliorare le competenze degli alunni in ambito logico-matematico;- Migliorare l'autostima e acquisire piena fiducia in se stessi;- Migliorare i processi di motivazione all'apprendimento;- Prevenire il disagio scolastico;- Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'Istituto.	<ul style="list-style-type: none">- Comparazione esiti della valutazione tra il primo e il secondo quadrimestre.- Esiti delle verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche;- Risultati prove INVALSI.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere il recupero degli allievi con carenze formative.- Migliorare i risultati degli esiti di ammissione alla classe successiva.	
	Risorse umane necessarie	Team per il Miglioramento, docenti in organico, personale ATA.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Classi della scuola primaria Classi della scuola secondaria	

PROGETTO N°3

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"POTENZIAMENTO DI MOTORIA/MUSICA/CREATIVITA'"	
	Responsabile del progetto	Docente Scuola Primaria	
	Data di inizio e fine	dicembre 2015 – maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none">- Migliorare l'autostima e acquisire piena fiducia in se stessi;- Conoscere il proprio corpo, le sue	<ul style="list-style-type: none">- Misura del gradimento espresso dagli alunni in ordine alle azioni formative.

		potenzialità, i suoi limiti; - Imparare a coltivare un corretto stile di vita.	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	- Promuovere la continuità fra i due ordini di scuola;	
	Risorse umane necessarie	Team per il Miglioramento, docenti in organico, personale ATA.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Sezioni di 5 anni scuola dell'infanzia, classi scuola primaria.	

PROGETTO N°4

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“POTENZIAMENTO LINGUE COMUNITARIE”	
	Responsabile del progetto	Docente Scuola Secondaria	
	Data di inizio e fine	Dicembre 2015 – maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze degli alunni in lingua inglese/francese; - Migliorare l'autostima e acquisire piena fiducia in se stessi; - Migliorare i processi di motivazione all'apprendimento; - Prevenire il disagio scolastico; 	<ul style="list-style-type: none"> - Comparazione esiti della valutazione tra il primo e il secondo quadrimestre. - Esiti delle verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il recupero degli allievi con carenze formative. - Migliorare i risultati degli esiti di ammissione alla classe successiva. 	
	Risorse umane necessarie	Team per il Miglioramento, Docenti in organico, docenti organico potenziato, personale ATA.	
	Destinatari del progetto	Classi della scuola secondaria.	

PROGETTO N°5

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“POTENZIAMENTO INFORMATICA”	
	Responsabile del progetto	Docente Scuola Secondaria	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2016 – maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none">- Conoscere e saper gestire le tecnologie informatiche quali strumenti indispensabili di studio e di crescita culturale;- Migliorare l’autostima e acquisire piena fiducia in se stessi;- Migliorare i processi di motivazione all’apprendimento;- Prevenire il disagio scolastico;	<ul style="list-style-type: none">- Saper utilizzare gli strumenti informatici ai fini dello studio.- Prodotto informatico finale.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere il recupero degli allievi con carenze formative.- Migliorare i risultati degli esiti di ammissione alla classe successiva.	
	Risorse umane necessarie	Esperto esterno, Team per il Miglioramento, docenti in organico, personale ATA.	
	Destinatari del progetto	Classi della scuola primaria Classi della scuola secondaria	

PROGETTO N°6

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“POTENZIAMENTO ARTE”	
	Responsabile del progetto	Docente Scuola Secondaria	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2016 – maggio 2019	

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare la percezione visiva e le potenzialità creative; - Migliorare l'autostima e acquisire piena fiducia in se stessi; - Migliorare i processi di motivazione all'apprendimento; - Prevenire il disagio scolastico; 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare gli strumenti propri della disciplina. - Prodotto artistico finale.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il recupero degli allievi con carenze formative. - Migliorare i risultati degli esiti di ammissione alla classe successiva. 	
	Risorse umane necessarie	Team per il Miglioramento, docenti in organico, personale ATA.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Classi della scuola secondaria	

PROGETTO N°7

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE”	
	Responsabile del progetto	Docente scuola infanzia	
	Data di inizio e fine	Febbraio – maggio 2016 Febbraio – maggio 2017 Febbraio – maggio 2018 Febbraio – maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'autostima e acquisire piena fiducia in se stessi; - Prendere familiarità con un altro codice linguistico - Favorire i processi di insegnamenti/apprendimento; - Rendere il bambino protagonista attivo della sua crescita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di alunni coinvolti nei percorsi formativi; - Misura del gradimento espresso dagli alunni in ordine alle azioni formative.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	- Acquisire competenze trasversali.	

	Risorse umane necessarie	Esperto esterno, Team per il Miglioramento, Docenti in organico, esperto esterno, personale ATA.
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Bambini di 5 anni.

PROGETTO N°8

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“Trinity”	
	Responsabile del progetto	Docente Responsabile Trinity	
	Data di inizio e fine	Marzo – maggio 2016 Marzo – maggio 2017 Marzo – maggio 2018 Marzo – maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze degli alunni in lingua inglese; - Conseguire la certificazione Trinity. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di alunni coinvolti nei percorsi formativi; - Numero di alunni che conseguono la certificazione Trinity
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	- Acquisire competenze trasversali e di cittadinanza attiva.	
	Risorse umane necessarie	Esperto esterno, Team per il Miglioramento, docenti in organico, personale ATA.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Classi quinte scuola primaria Classi prime, seconde e terze scuola secondaria	

PROGETTO N°9

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	PROGETTO NATALE/PROGETTO FINE ANNO
	Responsabile del progetto	Docente Scuola Infanzia
	Data di inizio e fine	Novembre – dicembre 2015 / aprile – giugno 2016 Novembre – dicembre 2016 / aprile – giugno 2017 Novembre – dicembre 2017 / aprile – giugno 2018 Novembre – dicembre 2018 / aprile – giugno 2019

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'autostima e acquisire piena fiducia in se stessi; - Rendere il bambino protagonista attivo della sua crescita individuale e sociale 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di alunni coinvolti nei percorsi formativi; Misura del gradimento espresso dagli alunni in ordine alle azioni formative.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	- Acquisire competenze trasversali e di cittadinanza attiva.	
	Risorse umane necessarie	Team per il Miglioramento, Docenti in organico, personale ATA.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Bambini di 3, 4 e 5 anni.	

PROGETTO N°10

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“BENESSERE A SCUOLA” (Progetti su tematiche relative a: educazione ambientale, educazione alla salute, educazione stradale, legalità. Vedere allegato)	
	Responsabile del progetto	Funzione Strumentale per continuità/orientamento	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2015- maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'autostima e acquisire piena fiducia in se stessi; - Prevenire il disagio scolastico; - Sviluppare e potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale e delle capacità progettuali e decisionali; - Rendere l'alunno protagonista attivo della sua crescita 	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre; - Numero di alunni coinvolti nei percorsi formativi; - Misura del gradimento espresso dagli alunni in ordine alle azioni formative (questionario);

		<p>individuale e sociale attraverso le parole chiave di identità, memoria, territorio, cittadinanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile 	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	- Acquisire competenze trasversali e di cittadinanza attiva.	
	Risorse umane necessarie	Team per il Miglioramento, Docenti in organico, personale ATA.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Classi della scuola primaria Classi della scuola secondaria	

PROGETTO N°11

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“PROGETTO INCLUSIONE” (Progetti su tematiche relative a: orientamento, dispersione, lettura. Vedere allegato)	
	Responsabile del progetto	Funzione strumentale per l’integrazione	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2016- maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi; - Inclusione delle diverse modalità di apprendimento nel rispetto delle caratteristiche e delle capacità individuali di ogni studente e di ogni insegnante; - Garantire ad ogni alunno il successo formativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di alunni coinvolti nei percorsi formativi; - Misura del gradimento espresso dagli alunni in ordine alle azioni formative (questionario);

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'inclusione dei diversamente abili; - Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in difficoltà.
	Risorse umane necessarie	Esperto esterno, Team per il Miglioramento, Docenti in organico, docenti organico potenziato, personale ATA.
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Classi dell'Istituto Comprensivo.

PROGETTO N.12

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	CONTINUITA'/ORIENTAMENTO (Progetti in raccordo fra i tre ordini di scuola. Vedere allegato)	
	Responsabile del progetto	Funzioni strumentali continuità/orientamento	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2015 – maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi orientare nella realtà scolastica - Accettare il cambiamento e organizzarsi per affrontarlo, anche aumentando l'autostima - Esplorare i propri interessi e le proprie abilità - Conoscere le proprie possibilità fisiche e intellettuali – prendere coscienza della propria situazione nelle varie discipline in ordine a conoscenze e abilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Test di gradimento delle attività per gli/le alunni/e per i genitori
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	- Creare un percorso in continuità fra i diversi ordini di scuola.	
	Risorse umane necessarie	Team per il Miglioramento, Docenti in organico, docenti organico potenziato, personale ATA.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Classi dell'Istituto Comprensivo.	

PROGETTO N.13

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO MUSICALE	
	Responsabile del progetto	Docente Strumento musicale	
	Data di inizio e fine	Novembre 2015 – maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none">- Esplorare i propri interessi e le proprie abilità- Contribuire allo sviluppo e alla definizione dell'attitudine musicale di base- Favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale	<ul style="list-style-type: none">- Gradimento espresso dagli alunni in ordine alle azioni formative. (questionario)
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<ul style="list-style-type: none">- Creare un percorso in continuità fra i diversi ordini di scuola.	
	Risorse umane necessarie	Esperto esterno Team per il Miglioramento, Docenti in organico, personale ATA.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Classi quinte della scuola primaria/classi di strumento musicale della scuola secondaria	

PROGETTO N° 14

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“Programma il Futuro” - coding	
	Responsabile del progetto	Animatore Digitale	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2016 – maggio 2019	
	Durata Progetto	Settimana del coding per il percorso di base Intero anno scolastico per il percorso avanzato	

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo; - Affrontare la realtà digitale come fruitori consapevoli; - Conoscere e saper gestire le tecnologie informatiche quali strumenti indispensabili di studio e di crescita culturale; - Migliorare l'autostima e acquisire piena fiducia in se stessi; - Migliorare i processi di motivazione all'apprendimento; - Prevenire il disagio scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero classi e numero alunni coinvolti. - Video finale.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica e del pensiero computazionale. - Promuovere il recupero degli allievi con carenze formative. - Migliorare i risultati degli esiti di ammissione alla classe successiva. 	
	Risorse umane necessarie	Team per il Miglioramento, Docenti in organico, docenti organico potenziato, personale ATA.	
	Destinatari del progetto	Classi dell'Istituto Comprensivo	
	Risorse digitali	Le risorse digitali saranno reperibili sul sito del Miur	

PROGETTO N.15

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	SCACCHI A SCUOLA
	Responsabile del progetto	Docente scuola secondaria - Prof. Barbaro Giuseppe

	Data di inizio e fine	Ottobre 2015 – maggio 2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strategici	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'autostima e acquisire piena fiducia in se stessi; - Migliorare il rispetto delle regole e l'accettazione dell'altro. - Sviluppare capacità logiche e di ragionamento - Migliorare la formazione di una coscienza critica 	<ul style="list-style-type: none"> - Esiti delle verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; - Numero di alunni coinvolti nei percorsi formativi; - Misura del gradimento espresso dagli alunni in ordine alle azioni formative (questionario);
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il recupero degli allievi con carenze formative. - Migliorare i risultati degli esiti di ammissione alla classe successiva 	
	Risorse umane necessarie	Team per il Miglioramento, Docenti in organico, docenti organico potenziato, personale ATA.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Classi della scuola primaria Classi della scuola secondaria	

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei bisogni sulla base delle prove d'ingresso e delle prime valutazioni e accertamento dei prerequisiti. • Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di moduli formativi di recupero/consolidamento in matematica e italiano sulla base della programmazione di classe. • Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione. • Somministrazione di prove di verifica finale. (dove previsto) • Analisi dei risultati. (dove previsto)
------------------------------	---	---

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle attività programmate nel Consiglio di Interclasse. • Diffusione degli esiti negli organi collegiali. • Aggiornamento del POF.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio del grado di percezione dell'efficacia del progetto da parte dei docenti della scuola. • Valutazione dei risultati delle verifiche in itinere e finali. • Somministrazione agli studenti dei questionari di autovalutazione e rilevazione della percezione dell'efficacia dell'intervento.
	Target	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del numero di alunni che raggiungono una media nelle valutazioni finali = > 8. • Incremento dei risultati nelle prove INVALSI. • Conseguimento certificazione Trinity. • Miglioramento nei livelli di partecipazione e condivisione di conoscenze e valori di cittadinanza.
	Note sul monitoraggio	Monitoraggio a cura del Team per il Miglioramento.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Il Team di Miglioramento, unitamente ai docenti interessati, si riunirà periodicamente per risolvere eventuali problematiche emerse e attuare un'eventuale revisione delle strategie operative.
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Congruenza tra obiettivi operativi programmati, azioni attuate e risultati attesi; - Rispetto dei tempi previsti; - Comparazioni degli esiti in entrata e in uscita.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Il report di valutazione finale sarà presentato e discusso nell'ambito degli organi collegiali e del sistema di gestione della qualità interno.

Tutti i progetti saranno accompagnati da uno schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												Note	Situazione ¹
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		
Valutazione prove d'ingresso	Docenti														
Organizzazione oraria degli impegni	Collegio docenti														
Predisposizione materiale / attività	Docenti/ FS														
Riflessione, confronto condivisione	OO.CC														
Realizzazione piano															
Monitoraggio azione	DS/FS														
Monitoraggio progetto	DS/FS														

- **Fabbisogno posti in organico.**

La previsione di docenti in organico è stata determinata sulla base dei dati forniti dall'anagrafe comunale e degli alunni diversamente abili già riconosciuti.

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale)
		Posto comune	Posto inglese *	Posto di sostegno *	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.20	16		2	8 sez. a tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.19	18		1	9 sez. a tempo pieno
	a.s. 2018-19: n.19	18		1	9 sez. a tempo pieno
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.36	26	3	8	13 classi a tempo normale 6 classi a tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.33	22	3	8	12 classi a tempo normale 5 classi a tempo pieno
	a.s. 2018-19: n.28	20	3	5	12 classi a tempo normale 4 classi a tempo pieno

* Si conferma l'organico di lingua inglese per garantire l'ampliamento della lingua inglese (tre ore in tutte le classi)

* Gli spezzoni di orario nel sostegno sono considerati come unità intere

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 italiano	8	8	7	Per l'a.s. 2016-17: 13 classi; Per l'a.s. 2017-18: 13 classi; Per l' a.s. 2018-19: 12 classi.
A047	5	5	4	
A345	3	3	2	
A245	2	2	2	
A033	2	2	2	
A028	2	2	2	
A030	2	2	2	
A032	2	2	2	
AB77	1	1	1	
AC77	1	1	1	
AG77	1	1	1	
AJ77	1	1	1	
SOSTEGNO	5	6	8	

* gli spezzoni di orario sono considerati come unità intere

b. Posti per il potenziamento richiesti il 14/10/2015

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Comune primaria	1	POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA
Comune primaria	1	POTENZIAMENTO MATEMATICA
Comune primaria	1	POTENZIAMENTO MOTORIA
A043/A345/A245	1	POTENZIAMENTO LINGUISTICO *
A028	1	POTENZIAMENTO ARTE
Comune primaria/ A042	1	POTENZIAMENTO INFORMATICA

* Nell'organico dell'autonomia sono stati confermati per la scuola primaria due posti comuni e uno di lingua inglese e per la scuola secondaria un posto di lingua straniera.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 1707/27015.

Tipologia	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
Assistente amministrativo	4	4	4
Collaboratore scolastico	10	10	9

- **Fabbisogno attrezzature e infrastrutture**

SEDE SCOLASTICA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Istituto Comprensivo	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	Asse II Infrastrutture per l'istruzione– FESR- Obiettivo/Azione -10.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” - Azione 10.8.1- Sotto-azione 10.8.1.A- Modulo 10.8.1.A1
Secondaria di primo grado	Realizzazione ambienti digitali	Migliorare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità individuali	Candidatura n. 94712-12810 del 15/10/2015- FESR
SEDE SCOLASTICA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Istituto Comprensivo	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	Asse II Infrastrutture per l'istruzione– FESR- Obiettivo/Azione - 170.8 “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” - Azione 10.8.1- Sotto-azione 10.8.1.A- Modulo 10.8.1.A1

Secondaria di primo grado	Realizzazione ambienti digitali	Migliorare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità individuali	Candidatura n. 94712-12810 del 15/10/2015-FESR
---------------------------	---------------------------------	---	--

SEZIONE 3-STRUTTURA DEL CURRICOLO

• **Struttura del curricolo e traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali si evince che al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Il contesto "verticale" dell'istituto comprensivo diventa facilitatore nel momento della costruzione del curricolo per una scuola unitaria di base, che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione. Un curricolo verticale attento alla continuità del percorso educativo facilita il progressivo incontro dei bambini con i saperi, cioè con le parole, i linguaggi, le conoscenze, gli strumenti, che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente e dello spazio. Il filo conduttore, per ogni ordine della scuola di base (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) sarà costituito dalle Competenze chiave europee. Ogni ordine di scuola guarda alle competenze chiave, le interpreta e le traduce, sul piano operativo didattico, in modo adeguato all'età e ai vissuti dei suoi alunni. Per ogni bambino e bambina la scuola si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'IDENTITÀ, dell'AUTONOMIA, delle COMPETENZE, nella piena realizzazione di ognuno sostenendo le diverse forme di disabilità, diversità o svantaggio, anche con un progetto mirato di Inclusività per i bambini con bisogni educativi speciali (BES).

COMPETENZE CHIAVE

- ~ Comunicazione nella madrelingua
- ~ Comunicazione nella lingua straniera
- ~ Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
- ~ Competenza digitale
- ~ Imparare ad imparare
- ~ Competenze sociali e civiche
- ~ Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- ~ Consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze sono da intendere come traguardi di lungo termine, un orientamento da seguire, un cantiere sempre aperto. Ogni ordine di scuola guarda alle competenze chiave, le interpreta e le traduce sul piano operativo – didattico in modo adeguato all'età ed ai vissuti dei suoi alunni.

Nel rispetto dei principi costituzionali, l'Istituto Comprensivo vuole essere quindi una scuola "di tutti e di ciascuno" che assicura agli alunni il successo formativo attraverso:

- ~ L'acquisizione del sapere, saper fare, saper essere, per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza;
- ~ l'integrazione e la valorizzazione delle differenze, considerate quale risorsa per la crescita della persona;
- ~ l'interazione costante famiglia-scuola e scuola-territorio, nella condivisione piena di un comune progetto educativo;
- ~ l'innovazione metodologica attraverso l'uso delle nuove tecnologie, per adeguare i saperi e le competenze ad un mondo che cambia.

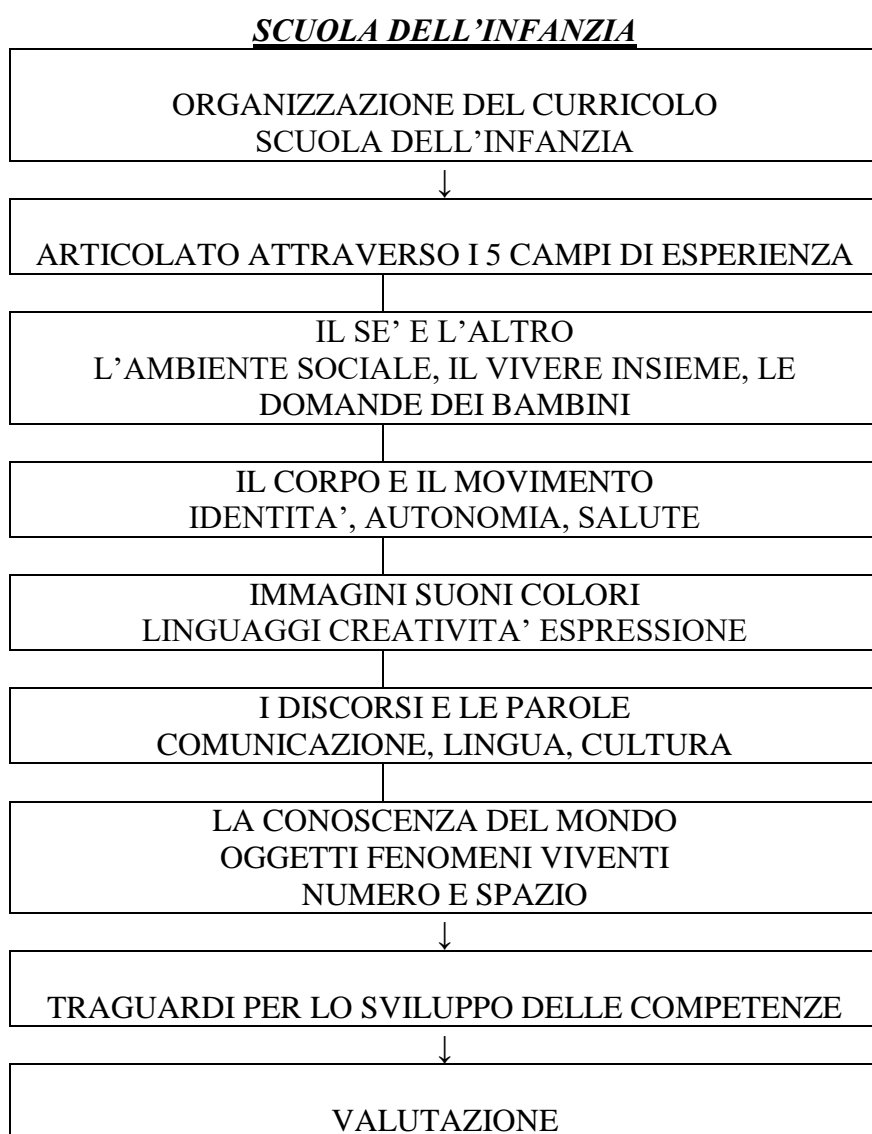
La realizzazione di queste finalità viene attuata attraverso:

- ~ l'autonomia progettuale;
- ~ la flessibilità organizzativa e didattica;
- ~ un curricolo integrato (continuità verticale) tra scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado;

- ~ l'ampliamento dell'offerta formativa per personalizzare gli apprendimenti, facilitare la conoscenza delle proprie attitudini, orientare le scelte future;
- ~ l'autovalutazione d'Istituto per promuovere e coniugare qualità ed equità dell'offerta formativa.

La nascita dell'Istituto Comprensivo Statale ha creato le condizioni perché si affermi e si potenzi, sul nostro territorio, una scuola unitaria di base, che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso un **curricolo verticale** attento alla continuità del percorso educativo.

Il Curricolo d'Istituto costituisce il quadro obbligatorio di riferimento per la programmazione delle Unità di apprendimento a livello disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare, al cui interno con riferimento agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno i docenti esplicitano i livelli di acquisizione di saperi (conoscenze), di capacità operative (abilità), di maturazione personale (competenze) da conseguire al termine di ogni percorso.



IL SE' E L'ALTRO

“... Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede ... partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima “palestra” per essere guardati e affrontati concretamente...”

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ~ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- ~ Sviluppa il senso dell'Identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- ~ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- ~ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.
- ~ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- ~ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- ~ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le Istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

“I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati, di esprimersi e di comunicare... le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare nel bambino la capacità di leggere ed interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura ...”

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ~ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ~ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

- ~ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- ~ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- ~ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

“I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà...”

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ~ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ~ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- ~ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- ~ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ~ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ~ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

“La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per conoscere e comunicare, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta. E' il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. I bambini si presentano a scuola con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta ... La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, racconta, descrive, immagina. ...”

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

- ~ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- ~ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- ~ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- ~ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- ~ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i suoi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

“...I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposte nella scuola primaria... Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.”

Oggetti, fenomeni e viventi

I bambini elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà... Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni... Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un “modello di vivente” per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere ...

Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano ogni giorno: poi ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell’indicare, del togliere e dell’aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze. ...

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ~ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarli; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- ~ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- ~ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- ~ Osserva con attenzione il suo corpo gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ~ Si interessa a macchine e a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- ~ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità.

- ~ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

RELIGIONE

Le attività in ordine alla religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Tali attività, perfettamente integrate ai vari campi di esperienza sono curate dall'Insegnante di religione

CURRICOLO INTEGRATIVO

Il 15% del Curricolo destinato alla disciplina integrativa come strumento per la realizzazione di Curricoli aderenti alla realtà culturale territoriale, viene ripartito, per scelta e delibera del Collegio dei Docenti, in 25 settimane a partire dalla fine del mese di Novembre. Il processo educativo per gli alunni della scuola dell'Infanzia, si snoderà attraverso le parole chiave: Identità, Memoria, Territorio e Cittadinanza.

IDENTITA' intesa come dignità della persona, rispetto e inviolabilità del proprio corpo, benessere del bambino per salvaguardare la sua autonomia emotiva, relazionale, morale, produttiva e mentale.

MEMORIA intesa come traccia di sé, degli avvenimenti personali, della sua storia, dei suoi apprendimenti e delle sue relazioni.

TERRITORIO inteso come l'insieme delle persone e dei luoghi con i quali il bambino si relaziona affermandosi come "cittadino del mondo".

CITTADINANZA intesa come necessità di regole comportamentali per un corretto rapporto con gli altri, con le cose, con gli ambienti.

SCUOLA PRIMARIA

Al fine di garantire il carattere unitario del sistema di istruzione, la valorizzazione del pluralismo culturale e territoriale, e considerando che la scuola si pone come uno dei luoghi in cui il bambino deve "imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare ad essere", le attività fondamentali nazionali, che rispecchiano la cultura, le tradizioni e l'identità nazionale, vengono integrate con attività relative ad aspetti di interesse specifico dell'Istituzione Scolastica, anche collegata con la realtà locale.

La concreta attuazione delle stesse richiederà, attraverso una corretta valutazione d'ambiente, il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati (istituzioni, famiglie, operatori economici, agenzie a vocazione sociale, culturale, educativa) attivi sul territorio e troverà espressione con lo sviluppo di attività ad integrazione del curricolo.

A ciò si aggiunge l'ampliamento dell'orario di lingua inglese che viene portato a 3 ore in ogni classe (2 in più nelle prime e 1 nelle seconde), così come richiesto dalle famiglie.

Curricolo obbligatorio fondamentale

ASSE DEI LINGUAGGI: lingua italiana, lingua inglese, altri linguaggi: musica, arte e immagine.

Lingua italiana

- ✓ Ascoltare e parlare;
- ✓ Leggere;
- ✓ Scrivere;
- ✓ Riflettere sulla lingua.

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Lingua inglese

- ✓ Ascolto (comprensione orale)
- ✓ Parlato (produzione ed interazione orale)
- ✓ Lettura (comprensione scritta)
- ✓ Scrittura (produzione scritta)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante,.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Musica

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Esegue, da solo ed in gruppo, semplici brani vocali, appartenenti a generi e culture differenti.
Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

Arte e immagine

- ✓ Percettivo- visivi;
- ✓ Leggere;
- ✓ Produrre.

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visuale per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

L'alunno utilizza la capacità di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) individuando gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale.

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere d'arte e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistici-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

ASSE STORICO-SOCIALE: storia, geografia, cittadinanza e costituzione

Storia

- ✓ Uso delle fonti
- ✓ Organizzazione delle informazioni;
- ✓ Strumenti concettuali;
- ✓ Produzione scritta e orale.

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Geografia

- ✓ Orientamento;
- ✓ Linguaggio della geo-graficità;
- ✓ Paesaggio;
- ✓ Regione e sistema territoriale.

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce gli elementi e i principali “oggetti” geografici fisici che caratterizzano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Cittadinanza e costituzione

L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un’adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in *routine* consuetudinarie.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana e al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

ASSE MATEMATICO

Matematica

- ✓ Numeri;
- ✓ Spazio e figure;
- ✓ Relazioni, misure, dati e previsioni.

L’alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l’opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall’uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Utilizza rappresentazioni di dati (tabelle e grafici) in situazioni significative per ricavare informazioni.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO: scienze, tecnologia, educazione fisica

Scienze naturali e sperimentali

- ✓ Oggetti materiali e trasformazioni;
- ✓ Osservare e sperimentare sul campo;
- ✓ L'uomo, i viventi e l'ambiente.

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Ha un approccio scientifico ai fenomeni: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, ma anche da solo, osserva lo svolgersi dei fatti e riesce a schematizzarli, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, sa modellizzare i diversi organi e apparati, ne riconosce il funzionamento coordinato ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Utilizza in modo corretto il linguaggio, raccontando in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Educazione fisica

- ✓ Il corpo e le funzioni con lo spazio e il tempo,
- ✓ Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva;
- ✓ Il gioco, lo sport, le regole e il fair play;
- ✓ Salute e benessere, sicurezza e prevenzione.

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Tecnologia

- ✓ Vedere e osservare
- ✓ Prevedere e immaginare
- ✓ Intervenire e trasformare

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

E' capace di piegare o ritagliare carta e cartoncino con perizia e precisione.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Religione

- ✓ Dio e l'uomo
- ✓ La Bibbia e le altre fonti
- ✓ Il linguaggio religioso
- ✓ I valori etici e religiosi

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento delle religione cattolica, il Collegio Docenti ha deliberato che gli stessi possono usufruire dell'entrata posticipata o dell'uscita anticipata oppure avvalersi di attività alternative svolte da un'insegnante in compresenza che elaborerà un apposito progetto

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ASSE DEI LINGUAGGI: lingua italiana, lingue straniere (inglese, francese), altri linguaggi: musica, arte e immagine.

ITALIANO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante ed ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere, e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni anche con l'utilizzo di sistemi informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, saggistici) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni ed insegnanti.

Scriva correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Padroneggia ed applica in situazioni diverse conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa ed agli interlocutori; riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

STORIA

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici, anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.

Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti ed argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali, alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diverse scale in base ai punti cardinali ed alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi italiani, europei e mondiali, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge ed analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

Numeri

Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.

Dare stime approssimate per il risultato di una operazione, e controllare la plausibilità di un calcolo.

Rappresentare i numeri conosciuti su una retta.

Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

Utilizzare il concetto di rapporto tra numeri o misure ed esprimerlo sia in forma decimale, sia mediante frazioni.

Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.

Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.

Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.

Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.

Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.

In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.

Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.

Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.

Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.

Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2 o altri numeri interi.

Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.

Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.

Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e Figure

Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).

Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.

Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).

Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.

Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.

Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.

Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.

Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli o utilizzando le più comuni formule.

Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.

Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarlo.

Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio e viceversa.

Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.

Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.

Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.

Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.

Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Relazioni e Funzioni

Interpretare, costruire, e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.

Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa.

Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici.

Collegare le prime due al concetto di proporzionalità.

Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Dati e Previsioni

Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia e alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione

In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.

Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

SCIENZE

Fisica e Chimica

Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica in varie situazioni di esperienza; raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.

Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila- interruttore- lampadina.

Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene

energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore.

Padroneggiare i concetti di trasformazione chimica;

Sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di strutture della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio più aceto.

Astronomia e Scienze della Terra

Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer.

Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.

Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del Sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.

Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce e di processi geologici da cui hanno avuto origine.

Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici ed idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio: raccolta e saggi di rocce diverse.

Biologia

Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.

Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni ed allevamento osservare della variabilità in individui della stessa specie.

Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi).

Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microrganismi.

Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.

Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.

Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.

LINGUE COMUNITARIE - TRAGUARDI COMUNI

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità.

Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

PRIMA LINGUA STRANIERA COMUNITARIA: INGLESE - TRAGUARDI SPECIFICI

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.

Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.

Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.

Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE - TRAGUARDI SPECIFICI

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali.

Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.

Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.

Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

TECNOLOGIA

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.

Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.

È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.

Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.

Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza, sia nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativi – relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca ed applica a sé stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine ad uno sano stile di vita ed alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

RELIGIONE

Utilizzare la Bibbia come documento storico - culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa.

Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico – letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.

Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee.

Distinguere segno, significante e significato nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale.

Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna.

Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con altre religioni.

Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna.

Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.

Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.

Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento delle religioni cattoliche, sono programmate attività di approfondimento o di recupero di altre discipline, da svolgersi nell'ambito della stessa classe o in classe parallela.

STRUMENTO MUSICALE

Una sintesi di obiettivi e contenuti comuni per CHITARRA, CLARINETTO, FLAUTO e PIANOFORTE (per quelli specifici di ciascuno strumento si rimanda alla normativa del D.M. 201-6 Agosto 1999 come previsto dalle vigenti Indicazioni nazionali 2012)

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della Musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza della Musica; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguate attenzioni vengono riservate a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

ORIENTAMENTI FORMATIVI

L'insegnamento strumentale condurrà, attraverso l'integrazione con Musica e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica e agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

L'insegnamento strumentale:

- ✓ Promuoverà la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- ✓ Integrerà il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- ✓ Offrirà all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di se e del modo di rapportarsi al sociale;
- ✓ Fornirà ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale perseguirà un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- ✓ Il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- ✓ La capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori pur all'interno di griglie predisposte;
- ✓ L'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- ✓ Un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensorimotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi.

CONTENUTI FONDAMENTALI COMUNI

I contenuti comuni delle singole specificità strumentali che saranno perseguiti sono:

- ✓ Ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento;
- ✓ Autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico e armonico;
- ✓ Progressiva padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e improvvisazione, sempre opportunamente guidata;
- ✓ Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi;
- ✓ Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;
- ✓ Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

COMPETENZE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Lo studio strumentale si baserà su:

- ✓ Capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) – gesto – suono;
- ✓ Uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi – determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo sensorimotorio – sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- ✓ Capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;
- ✓ Esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

INDICAZIONI PROGRAMMATICHE GENERALI

Il perseguimento degli obiettivi e delle competenze sopra indicati si articolerà sia in attività individuali sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica d'insieme): le abilità via via raggiunte andranno utilizzate sin dai livelli più elementari con finalità espressive e comunicative, e consolidate attraverso l'integrazione di conoscenze acquisite nell'ambito della teoria musicale e della lettura ritmica e intonata. Tali conoscenze potranno essere assunte in percorsi temporali diversi da quelli necessari al raggiungimento degli obiettivi degli specifici insegnamenti strumentali.

La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali saranno selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme, e della distinzione dei linguaggi.

Esercizi e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche potranno rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

OBIETTIVI GENERALI PER ANNO DI CORSO

Primo anno:

Fatti salvi gli orientamenti formativi, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti fondamentali, le competenze e i criteri di valutazione enunciati nella programmazione triennale di strumento musicale (secondo quanto stabilito dal D.M. 201- 6 Agosto 1999), al termine del primo anno di studi l'alunno dovrà saper decodificare correttamente semplici partiture interpretandone consapevolmente i parametri essenziali del linguaggio musicale.

L'alunno dovrà, altresì, essere in grado di assumere uno schema corporeo idoneo al sistema operativo richiesto dal proprio strumento nel suo utilizzo basilare.

Secondo anno:

Fatti salvi gli orientamenti formativi, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti fondamentali, le competenze e i criteri di valutazione enunciati nella programmazione triennale di strumento musicale (secondo quanto stabilito dal

), al termine del secondo anno di studi l'alunno dovrà saper interpretare consapevolmente la notazione musicale ed esser capace di tradurre le sue varie componenti.

L'alunno dovrà, altresì, essere in grado di controllare lo schema corporeo in relazione alla difficoltà esecutiva del brano musicale ed essere capace di finalizzare la propria esecuzione al contesto strumentale in cui è impegnato.

Terzo anno:

Fatti salvi gli orientamenti formativi, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti fondamentali, le competenze e i criteri di valutazione enunciati nella programmazione triennale di strumento musicale (secondo quanto stabilito dal D.M. 201- 6 Agosto 1999), al termine del terzo anno di studi l'alunno dovrà saper tradurre efficacemente la notazione musicale ed esser capace di scegliere consapevolmente le modalità di esecuzione di un brano musicale in relazione ai suoi parametri stilistici, in funzione, cioè, della sua appartenenza a epoche e generi musicali diversi.

MANIFESTAZIONI MUSICALI

Durante il triennio di riferimento, i docenti del corso di strumento musicale prevedono la partecipazione (con formazioni musicali d'insieme e/o, dove possibile, con contributi solistici degli alunni più meritevoli) alle seguenti ricorrenze e manifestazioni a carattere musicale:

- ✓ Celebrazioni natalizie
- ✓ Saggio di fine anno
- ✓ Eventuali partecipazioni a concorsi musicali

- **Impostazioni metodologiche**
 - Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni
 - Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
 - Favorire l'esplorazione e la scoperta
 - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
 - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
 - Realizzare percorsi in forma di laboratorio
 - Sviluppare: metodo induttivo, deduttivo, scientifico, esperienziale, procedure di ricerca, scoperta guidata, *brain storming*, *roleplayng*, *peer tutoring*, *cooperativelearning* e *problemsolving*

- **Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze e del comportamento degli alunni/studenti.**

I docenti della scuola Primaria e della scuola Secondaria utilizzano la scala in decimi per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione. (Legge 30/10/2008 n. 169).

La stessa scala può essere utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate dal gruppo docente o dal singolo insegnante al termine di un percorso di apprendimento. Per quanto riguarda i lavori che fanno parte della pratica quotidiana (ad esempio la correzione dei quaderni, le esercitazioni e le produzioni in classe o a casa) ogni insegnante o gruppo docente ne decide le modalità attraverso giudizi descrittivi.

Queste due diverse modalità di valutazione (decimale e descrittiva) permettono di cogliere sia i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi proposti sia il processo di apprendimento di ogni singolo alunno (esplicitato anche nel giudizio descrittivo della scheda).

SCUOLA PRIMARIA

VOTO IN DECIMI	SIGNIFICATO VALUTATIVO	ABILITA' – PRESTAZIONI – CONOSCENZE CONCETTI
10	Piena, sicura e stabile padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo corretto, approfondito e personale, trasferiti in qualsiasi situazione di apprendimento.
9	Sicura e costante padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo chiaro corretto e completo, trasferiti in altre situazione di apprendimento.
8	Buona e costante padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo corretto e sostanzialmente sicuro in situazioni note.
7	Discreta e/o discontinua padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo adeguato ma essenziale e a volte incerto.
6	Essenziale e/o incerta padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo approssimativo, instabile e non sempre autonomo.
5	Parziale o mancata padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo discontinuo, frammentario e incompleto con scarsa autonomia.

SCUOLA SECONDARIA

Dieci/10	<ul style="list-style-type: none"> • Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità • Uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive • Verifiche con valore percentuale del punteggio da 95% a 100%.
Nove/10	<ul style="list-style-type: none"> • Completo raggiungimento di conoscenze e abilità • Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive • Verifiche con valore percentuale del punteggio da 85% a 94%
Otto/10	<ul style="list-style-type: none"> • Complessivo raggiungimento di conoscenze a abilità • Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive • Verifiche con valore percentuale del punteggio da 75% a 84%
Sette/10	<ul style="list-style-type: none"> • Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità • Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive • Verifiche con valore percentuale del punteggio da 65% a 74%
Sei/10	<ul style="list-style-type: none"> • Essenziale raggiungimento di conoscenze a abilità • Sufficiente uso dei linguaggi specifici di base e degli strumenti • Verifiche con valore percentuale del punteggio da 55% a 64%
Cinque/10	<ul style="list-style-type: none"> • Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze a abilità anche in situazioni semplici • Uso non sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti • Verifiche con valore percentuale del punteggio da 45% a 54%
Quattro/10	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento di conoscenze a abilità in situazioni semplici • Gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti • Verifiche con valore percentuale del punteggio < 45%

I docenti concordano che per effettuare le osservazioni sul comportamento si terranno in considerazione i seguenti indicatori:

- assumere la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti
- rispettare le regole di convivenza civile (persone, cose e ambienti)

Tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico/voto – indicatori per la valutazione del comportamento

Nella scuola primaria viene utilizzato il giudizio sintetico mentre nella secondaria il voto

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta sempre le regole della convivenza civile • Rispetta compagni ed adulti e collabora • Si impegna proficuamente sia in classe che a casa • E' sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta generalmente le regole della convivenza civile • E' per lo più disponibile al dialogo e alla collaborazione • Generalmente si applica con impegno rispettando modalità e tempi delle consegne • Generalmente è provvisto del materiale scolastico e/o lo gestisce con cura

BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre rispetta le regole della convivenza civile • Fatica a dialogare e a collaborare con compagni ed insegnanti • Si impegna con superficialità e non sempre rispetta modalità e tempi delle consegne • Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non lo gestisce con cura
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile • E' poco disponibile a collaborare con compagni ed insegnanti • Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate • Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura

Dieci/10	<ul style="list-style-type: none"> • Si inserisce bene nel gruppo classe ed è sempre ben disposto allo scambio interpersonale • E' sempre disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà • Sa gestire i propri stati emozionali e li esprime in modo opportuno • Rispetta le regole della convivenza civile • Conosce e rispetta il Regolamento d'Istituto (arriva sempre in orario, esibisce puntualmente le giustificazioni delle assenze e gli avvisi alle famiglie debitamente controfirmati dai genitori, frequenta assiduamente) • Rispetta pienamente i ruoli • E' puntuale e responsabile nell'esecuzione delle consegne
Nove/10	<ul style="list-style-type: none"> • Si inserisce bene nel gruppo classe • E' disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà • Sa gestire i propri stati emozionali e li esprime in modo opportuno • Rispetta le regole della convivenza civile • Conosce e rispetta il Regolamento d'Istituto (arriva sempre in orario, esibisce puntualmente le giustificazioni delle assenze e gli avvisi alle famiglie debitamente controfirmati dai genitori, frequenta assiduamente) • Rispetta i ruoli • E' puntuale e responsabile nell'esecuzione delle consegne
Otto/10	<ul style="list-style-type: none"> • E' inserito nel gruppo classe in modo adeguato • Collabora volentieri ai lavori di gruppo • Controlla in modo adeguato i propri stati emozionali • Rispetta le regole della convivenza civile • Conosce e rispetta il Regolamento d'Istituto in modo adeguato
Sette/10	<ul style="list-style-type: none"> • E' inserito nel gruppo classe in modo adeguato • Collabora ai lavori di gruppo • Controlla in modo adeguato i propri stati emozionali • Generalmente rispetta le regole della convivenza civile • Conosce e rispetta il Regolamento d'Istituto in modo adeguato (arriva qualche volta in ritardo, a volte dimentica di giustificare l'assenza o di esibire l'avviso controfirmato)

Sei/10	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra un comportamento non sempre corretto durante le attività didattiche, rilevato anche sul Registro di classe • Gli sono state comminate alcune sanzioni disciplinari • Partecipa in modo discontinuo alle attività • Ha rapporti interpersonali non sempre corretti • Mostra poco impegno nelle attività didattiche • E' poco puntuale nell'adempimento delle consegne
Cinque/10	<ul style="list-style-type: none"> • Ha un comportamento scorretto e lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola • Viola reiteratamente il Regolamento d'Istituto • Gli sono state comminate diverse sanzioni disciplinari, fino alla sospensione dalle lezioni • Arreca grave disturbo alle attività didattiche • Assume un ruolo negativo all'interno del gruppo classe • Mostra scarso interesse alle attività didattiche e non partecipa al dialogo educativo • Non risponde positivamente ai continui richiami né alle sanzioni disciplinari
Quattro/10	<ul style="list-style-type: none"> • Ha un comportamento scorretto e lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola • Viola reiteratamente il Regolamento d'Istituto • Gli sono state comminate diverse sanzioni disciplinari, fino alla sospensione dalle lezioni • Arreca grave disturbo alle attività didattiche • Assume un ruolo negativo all'interno del gruppo classe • Mostra scarso interesse alle attività didattiche e non partecipa al dialogo educativo • Non risponde positivamente ai continui richiami né alle sanzioni disciplinari • Commette atti di bullismo e usa turpiloquio anche nei confronti del personale scolastico

- **Modello di “CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE”**

L'art. 8 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009, sancisce l'obbligo di descrizione e certificazione delle competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Si allegano i modelli adottati dal nostro istituto comprensivo in attesa del modello unico nazionale.

SCUOLA PRIMARIA

Tenuto conto del percorso scolastico, l'Alunn_ _____ ha conseguito i seguenti **livelli di**

competenza nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative:

COMPETENZE DI BASE	LIVELLI		
	Base	Intermedio	Avanzato
Asse dei linguaggi			
Lingua italiana			
1. Comprende la lingua orale e scritta e organizza i contenuti per comunicare.			
2. Legge, comprende e interpreta testi scritti.			
3. Produce testi in relazione ai diversi scopi comunicativi.			
4. Conosce funzioni e strutture della lingua.			
Lingua straniera			
1. Utilizza le lingue straniere per i principali scopi comunicativi e operativi.			
2. Confronta modelli di civiltà e culture diversi.			
Altri linguaggi	Base	Intermedio	Avanzato
1. Descrive, rappresenta e ricostruisce la realtà e le esperienze attraverso semplici linguaggi espressivi.			
2. Conosce intuitivamente il patrimonio artistico-culturale nel territorio;			
3. Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori.			
4. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali.			
5. Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.			
6. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.			
Asse Matematico	Base	Intermedio	Avanzato
1. Conosce definizioni, relazioni, proprietà e procedimenti.			
2. Analizza e interpreta dati, individuando proprietà, relazioni e procedimenti.			
3. Affronta situazioni problematiche di tipo aritmetico e geometrico.			
4. Interpreta e costruisce diagrammi, tabelle e grafici.			
5. Comprende e utilizza linguaggi specifici.			
6. Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi.			

Asse Scientifico Tecnologico	Base	Intermedio	Avanzato
1. Utilizza conoscenze specifiche nella gestione quotidiana delle risorse.			
2. Osserva, comprende e descrive fenomeni naturali e artificiali.			
3. Comprende le funzioni di alcuni apparati del corpo umano e la loro igiene.			
4. Comprende e utilizza linguaggi specifici.			
5. E' consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie.			
Asse Storico Sociale	Base	Intermedio	Avanzato
1. Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.			
2. Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.			
3. Riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.			

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse

LIVELLO	GIUDIZIO	VOTO
Base	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedimenti noti.	6 - 7
Intermedio	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	8
Avanzato	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assume autonomamente decisioni consapevoli.	9 - 10

SCUOLA SECONDARIA

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame l'Alunno _____ ha conseguito i seguenti **livelli di competenza** nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative:

COMPETENZE DI BASE	LIVELLI		
	Base	Intermedio	Avanzato
<i>Asse dei linguaggi</i>			
Lingua italiana			
Comprende la lingua orale e scritta e organizza i contenuti per comunicare.			
Legge, comprende e interpreta testi scritti.			
Produce testi in relazione ai diversi scopi comunicativi.			
Conosce funzioni e strutture della lingua.			
Lingua straniera			
Utilizza le lingue straniere per i principali scopi comunicativi e operativi.			
Confronta modelli di civiltà e culture diversi.			
<i>Altri linguaggi</i>			
Utilizza gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.			
Conosce e utilizza le strutture basilari del linguaggio visivo.			
Utilizza e produce testi multimediali.			
<i>Asse Matematico</i>			
Conosce definizioni, relazioni, proprietà e procedimenti.			
Analizza e interpreta dati, individuando proprietà, relazioni e procedimenti.			
Affronta situazioni problematiche di tipo aritmetico e geometrico e algebrico ed altro.			
Interpreta e costruisce diagrammi, tabelle e grafici.			
Comprende e utilizza linguaggi specifici.			
Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi.			
<i>Asse Scientifico Tecnologico</i>			
Utilizza conoscenze specifiche nella gestione quotidiana delle risorse.			
Utilizza conoscenze specifiche nella gestione quotidiana delle risorse.			

Osserva, comprende e descrive fenomeni naturali e artificiali.			
Comprende le funzioni di alcuni apparati del corpo umano e la loro igiene.			
Comprende e utilizza linguaggi specifici.			
E' consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie.			
Asse Storico Sociale	Base	Intermedio	Avanzato
Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.			
Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.			
Riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.			

Anche con riferimento alle prove d'esame sostenute con esito positivo, ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari:

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse

LIVELLO	GIUDIZIO	VOTO
Base	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedimenti noti.	6 - 7
Intermedio	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	8
Avanzato	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assume autonomamente decisioni consapevoli.	9 - 10

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle **competenze chiave di cittadinanza** di cui all'allegato 2 del D.M. 139, 22 agosto 2007.

- **Scelte di carattere organizzativo**

Il periodo didattico è organizzato per quadrimestri.

Per l'esercizio delle sue prerogative in materia di funzionamento didattico, i docenti della scuola dell'infanzia si incontrano periodicamente per Intersezione; i docenti di scuola primaria effettuano le 2 ore settimanali di programmazione e bimestralmente si incontrano per Interclasse; i docenti di scuola secondaria si incontrano per dipartimenti disciplinari.

I docenti della medesima disciplina o ambiti disciplinari assumono intese in materia di:

- Organizzazione e sviluppo delle conoscenze disciplinari (elaborazione graduata e sequenziale degli obiettivi formativi per ciascun anno di corso da articolare in Unità di apprendimento)
- Raccordo con le altre discipline
- Metodologie di insegnamento
- Strumenti di verifica
- Criteri di valutazione

I docenti inoltre concordano le indicazioni da dare agli studenti riguardo a:

- Metodo di studio da utilizzare
- Metodo di valutazione del profitto scolastico
- Obiettivi specifici da raggiungere
- Tipo di competenze che gli stessi devono raggiungere

Il Consiglio di Classe e Interclasse elabora per ciascuna classe la progettazione educativa e didattica sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari, dei risultati delle prove d'ingresso e della raccolta di tutti gli elementi utili che configurino la specificità e le problematiche di ciascun gruppo classe, ponendo attenzione ai collegamenti tra le discipline e fornendo agli alunni una visione per quanto possibile unitaria e coerente del percorso di apprendimento. Nelle periodiche riunioni il Consiglio compie un monitoraggio puntuale dell'efficacia del percorso educativo e didattico, adattando in modo flessibile ed opportuno gli interventi di consolidamento, recupero, sviluppo delle competenze, per piccoli gruppi o gruppi omogenei interclasse.

Ad un Docente del Consiglio di Classe, Interclasse e intersezione è affidata la funzione di coordinatore.

- **Organizzazione oraria scuola dell'infanzia**

La scuola dell'infanzia è formata da 8 sezioni su 3 plessi.

Il tempo scuola si articola dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00 e il sabato dalle 8,00 alle 13,00.

Lunedì	giovedì	martedì	venerdì	mercoledì	sabato
8.00/8.30 ingresso/accoglienza		8.00/8.30 ingresso/accoglienza		8.00/8.30 ingresso/accoglienza	
8.30/9.00 attività di routine (appello, calendario, ecc.)		8.30/9.00 attività di routine (appello, calendario, ecc.)		8.30/9.00 attività di routine (appello, calendario, ecc.)	
9.00/10.30 <u>ambito linguistico-espressivo</u>		9.00/10.30 <u>ambito logico-matematico e scientifico</u>		9.00/10.30 <u>ambito motorio-musicale</u>	
10.30/11.00 attività di gioco, canto e socializzazione nel salone, a livello di plesso		10.30/11.00 attività di gioco, canto e socializzazione nel salone, a livello di plesso		10.30/11.00 attività di gioco, canto e socializzazione nel salone, a livello di plesso	
11.00/12.00 attività grafiche manipolative ed espressive in sezione		11.00/12.00 attività grafiche manipolative ed espressive in sezione		11.00/12.00 attività grafiche manipolative ed espressive in sezione	
12.00/12.30 preparazione al pranzo		12.00/12.30 preparazione al pranzo		12.00/12.30 preparazione al pranzo	
12.30/13.30 pranzo		12.30/13.30 pranzo		12.30/13.30 Pranzo (sabato escluso)	

Durante le ore pomeridiane si svolgeranno attività ricreative di sezione e/o di plesso (giochi liberi, giochi organizzati, canti) e attività di consolidamento, di prelettura, prescrizione e precalcolo nelle sezioni di appartenenza.

- **Organizzazione scolastica scuola primaria**

L'organico dell'autonomia ha permesso di portare a 3 le ore di lingua inglese in tutte le classi e di attuare, come deliberato dal Collegio dei Docenti con Del. N.4 del 30/06/2016, la seguente organizzazione didattica:

- nelle classi prime e seconde a tempo normale operano i **docenti prevalenti** per un numero di 15 ore, e un docente di completamento per un numero di 7 ore su due classi.
- nelle classi terze, quarte e quinte a tempo normale operano i **docenti prevalenti** per un numero di 22 ore.
- nelle classi a tempo pieno operano i docenti dell'ambito linguistico e matematico.

In tutte le classi operano gli specialisti di lingua inglese (se non attribuito al docente di classe), il docente di religione e, dove necessario, i docenti di sostegno.

Alle classi a tempo normale sono assegnate 27 ore settimanali così distribuite: 22 ore curricolari assegnate al maestro di riferimento, 3 ore di Lingua Inglese, 2 ore di Religione Cattolica. Sono previsti rientri per le attività ed i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'orario di servizio dei docenti è di 24 ore settimanali, 22 di insegnamento e 2 di programmazione, che si effettuano il lunedì pomeriggio.

Per quanto concerne la scelta organizzativa relativa alla ripartizione dell'orario giornaliero si è prevista la seguente articolazione oraria settimanale in:

6 giorni nelle classi a tempo normale,

5 giorni nelle classi a tempo pieno, come nel prospetto che segue:

Classi a tempo normale	Classi a tempo pieno
<p>lunedì, martedì, mercoledì orario di entrata 08:20 orario di uscita: 13:20</p> <p>giovedì, venerdì, sabato orario di entrata: 08:20 orario di uscita: 12:20</p>	<p>lunedì - venerdì orario di entrata: 8.20 orario di uscita: 16.20</p>

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE ORARIA PER LE DISCIPLINE

Tale orario è comprensivo delle attività aggiuntive che consentono di realizzare 27 ore.

Le ore di educazione fisica passano da 1 a 2 nelle classi nelle quali viene attivato il progetto “Sport a scuola” da togliere alle ore di italiano o matematica.

	Classi a tempo normale	Classi a tempo pieno
	27 ORE	40 ORE
DISCIPLINE	n. ORE	n. ORE
ITALIANO	7	8
MATEMATICA	6	7
STORIA E GEOGRAFIA	3	2/1
ARTE E IMMAGINE	1	1
MUSICA	1	1
SCIENZE	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1
TECNOLOGIA INFORMATICA	1	2
INGLESE	3	3
RELIGIONE	2	2
MENSA		5
DOPOMENSA		5
	27	40

- **Organizzazione scolastica scuola secondaria**

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato, dalle ore 7.55 alle ore 12.55, per un totale di **30 ore** settimanali, tranne per gli alunni delle classi del corso musicale, per i quali si aggiungono altre **3 ore** di insegnamento dello strumento musicale, che si svolgono nelle ore pomeridiane.

ENTRATA	7.50 – 7.55
1^ ora	7.55 – 8.55
2^ ora	8.55 – 9.55
3^ ora	9.55 – 10.50
Intervallo	10.50 – 11.00
4^ ora	11.00 – 11.55
5^ ora	11.55 – 12.55

Articolazione dell'orario settimanale delle lezioni

Materie d'insegnamento	Ore sett.li di lezione
Italiano	6
Storia – Geografia - Cittadinanza e Costituzione	3
Inglese	3
Francese	2
Matematica – Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione	1
Strumento musicale (solo per le classi del corso musicale)	3
Approfondimento	1

Per consentire un'azione didattica più mirata ed efficace, gli insegnamenti di Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione sono impartiti con un'organizzazione oraria per **classi parallele** per ciascun docente.

- **Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali.**

Una scuola inclusiva “si organizza, accoglie e valorizza” e il nostro Istituto vuole essere una comunità integrante ed inclusiva in cui si promuovono esperienze fondamentali per acquisire abilità e conoscenze garantendo lo sviluppo armonico di ogni alunno; una comunità in cui anche gli alunni che presentano vari tipi di bisogni educativi speciali sono considerati protagonisti della propria crescita, in possesso di potenzialità da valorizzare e sviluppare.

Le principali linee di azione della Scuola attraverso cui costruire una didattica realmente inclusiva sono:

- Rilevazione precoce di situazioni problematiche attraverso osservazioni sistematiche di comportamento e modalità di apprendimento che riducano gli “ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione”;
- Creazione di un clima di accoglienza e sviluppo di capacità relazionali;
- Collegialità nelle programmazioni di interventi adeguati per valorizzare le capacità e potenzialità di ciascun alunno;
- Costruzione di percorsi partecipati con famiglie, enti, aziende, associazioni e strutture sanitarie;
- Adozione di strategie di valutazione e di metodologie coerenti con prassi inclusive;
- Organizzazione di spazi funzionali nella scuola;
- Previsione tempi didattici distesi, individualizzati ed integrati;
- Verifica periodica per un feed-back tempestivo;
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo;
- Formazione del personale docente e no;
- Collaborazione del personale ATA e degli assistenti di base.

L’Istituto prevede personale e organi specifici per l’inclusione:

- Il Gruppo di lavoro operativo (GLHO) per l’attività di programmazione e verifica dei Piani Educativi Individualizzati composto da:
 - Il dirigente scolastico o suo delegato
 - Il docente di sostegno assegnato alla classe
 - Il rappresentante dei docenti della classe interessata all’alunno diversamente abile
 - Gli specialisti e gli operatori sanitari e sociali della Asl e degli Enti locali (per i casi interessati)
 - L’assistente (per i casi interessati)

- La famiglia dell'alunno
- Eventuali soggetti, anche privati, coinvolti nel processo di integrazione.
- Il Consiglio di classe/interclasse che individua e pianifica Piani Didattici Personalizzati per alunni con disturbi evolutivi specifici o con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, certificati e non;
- Il Gruppo di studio e di lavoro di Istituto (GLHI) con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dai piani individualizzati, di assicurare, all'interno dell'Istituto, il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese, di rilevazione ed intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Inoltre, annualmente, si redige il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), deliberato dal Collegio dei docenti, che è il documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate al fine di garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni.

Le azioni che la scuola intende attivare per migliorare l'offerta formativa per l'Inclusione, esplicitate nel piano di miglioramento, sono:

- Progetto inclusione;
- Progetto sport di classe con esperti.

SEZIONE 4 - ORGANIZZAZIONE

- **Articolazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8.00-9.00 11.00-13.00	8.00-9.00 11.00-13.00	8.00-9.00 11.00-13.00	8.00-9.00 11.00-13.00	8.00-9.00 11.00-13.00	8.00-9.00 11.00-13.00
15.00-16.00		15.00-16.00		15.00-16.00	

- **Reti e convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative**

L'Istituto Comprensivo ha aderito alla rete regionale per la Formazione Animatori Digitali che vede capofila l'IISS "E. Majorana" di Brindisi condividendo quanto previsto dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).

- **Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro**

- Il piano di Informazione del personale, relativamente al d. lgs 81 del 2008 si effettua con una lezione in presenza per un numero minimo di 2 ore o, in alternativa, con la distribuzione di un opuscolo informativo.
- A partire dall'anno in corso e per la durata del Piano Triennale, saranno attivati corsi di aggiornamento su: Prevenzione incendi, Evacuazione, Primo Soccorso, Preposti.

- **Piano di formazione del personale docente e ATA**

Considerate le criticità emerse dal RAV, valutate le priorità del piano triennale e le esigenze formative, considerato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale, considerate le indicazioni e gli orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale del MIUR (prot. 35 del 7/01/2016), si prevede di organizzare il seguente piano di formazione:

Formazione docenti:

Anno scolastico	Titolo	Periodo di svolgimento	Durata
2016/17	Competenze digitali per la didattica	Settembre 2016	20 ore
2017/18	Metodologie e strumenti per una didattica innovativa	Settembre 2017	20 ore
2018/19	Metodologie e strumenti per una didattica inclusiva	Settembre 2018	20 ore

As. 2016/17

- Corso su didattica laboratoriale e problem solving (coding)
- Corso di formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata
- Corso per l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica
- Corso su utilizzo di spazi Drive condivisi

A.s. 2017/2018

- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.
- Corso di formazione su e-portfolio docente e studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite

As 2018/2019

- Nuove tecnologie e didattica dell'inclusione
- Corso di formazione su e-portfolio docente e studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite

La nostra Istituzione Scolastica sempre al fine di favorire l’attuazione del Piano Nazionale scuola Digitale continuerà a disporre la formazione dei differenti profili previsti dalle corrispondenti azioni.

Formazione ATA:**PERSONALE AMMINISTRATIVO**

Anno scolastico	Titolo	Periodo di svolgimento	Durata
2016/17	La dematerializzazione dei processi amministrativi	SETTEMBRE GIUGNO	10 ORE
2017/18	DA STABILIRE	SETTEMBRE GIUGNO	10 ORE
2018/19	DA STABILIRE	SETTEMBRE GIUGNO	10 ORE

PERSONALE AUSILIARIO

Anno scolastico	Titolo	Periodo di svolgimento	Durata
2016/17	Corso di formazione dei collaboratori scolastici per il servizio di assistenza di base ad alunni in situazione di handicap	SETTEMBRE GIUGNO	10 ORE
2017/18	DA STABILIRE	SETTEMBRE GIUGNO	10 ORE
2018/19	DA STABILIRE	SETTEMBRE GIUGNO	10 ORE

SEZIONE 5-MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE

Allo scopo di verificare l'efficacia del piano triennale dell'offerta formativa, si effettueranno azioni di monitoraggio in relazione a:

- Obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate
- Efficacia delle attività di ampliamento del curricolo
- Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza
- Valutazione complessiva dei processi in termini di partecipazione, condivisione, ricaduta formativa.

• Strumenti di monitoraggio e valutazione del PTOF

Coerentemente con i traguardi, gli obiettivi e le priorità scaturite dal RAV e contenute nel PDM del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si stabilisce che per ciascun anno scolastico si farà il punto sul piano di avanzamento dei processi avviati dalla scuola, da presentare al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto, anche al fine di apporre eventuali correttivi o prendere atto di nuove situazioni di contesto, in modo tale che il PTOF sia uno strumento di programmazione scevro da elementi di rigidità e possa rispondere adeguatamente ai bisogni degli alunni e dei vari portatori di interesse (stakeholders).

Per la misurabilità di traguardi, esiti e processi vengono qui di seguito elencati azioni e strumenti di monitoraggio e valutazione.

OBIETTIVI	AZIONI	STRUMENTI DI MISURAZIONE
Migliorare livelli di conoscenza e competenza degli alunni (Aumentare il n. di alunni che nella valutazione finale si collochi nella fascia =>8)	Adeguare la progettazione curricolare ed extracurricolare ai bisogni formativi degli alunni; Progettare "in verticale"; Progettare per classi aperte; Organizzare l'orario scolastico per favorire la flessibilità organizzativa	Analisi dei risultati in sede di valutazione finale nelle classi terminali e confronto con i risultati del precedente anno scolastico; Analisi dei risultati della valutazione esterna (Invalsi) dell'anno corrente e confronto con i risultati del precedente anno scolastico; Attività svolte in continuità tra i vari ordini di scuola; Attività svolte per classi aperte numero di alunni coinvolti nei progetti; questionari di gradimento dei progetti;
Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico	Somministrare prove comuni intermedie e finali nelle discipline Italiano e Matematica	Analisi dei risultati.
Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi e allo sviluppo di una didattica per competenze che preveda compiti di realtà	Utilizzare la LIM e tutti i laboratori presenti nella scuola;	Funzionalità degli strumenti; ore di laboratorio; Attività svolte; Numero di alunni coinvolti.

<p>Conseguimento di relazioni efficaci, empatiche e sinergiche nella condivisione della vision e della mission dell'Istituto</p>	<p>Attività formative per docenti e personale ATA</p>	<p>Numero di docenti e ATA coinvolti nelle attività formative; Questionario di gradimento delle attività formative; Questionario per docenti, alunni, genitori e ATA sulla funzionalità degli aspetti organizzativi dell'Istituto.</p>
--	---	--

Per la fine dell'anno scolastico sarà redatta una relazione finale che, attraverso l'utilizzo di strumenti di rilevazione, renderà possibile un monitoraggio e una riflessione collettiva da parte di tutti gli operatori del servizio scolastico sul presente documento.

Successivamente, lo stesso verrà annualmente rivisto, come previsto per legge, al fine di adeguarlo alle esigenze della scuola e del territorio.

PARTE RISERVATA ALLA SEGRETERIA

Il seguente documento è acquisito agli atti di questa scuola con prot. n. 6052 del 01/12/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof. Tiziano FATTIZZO